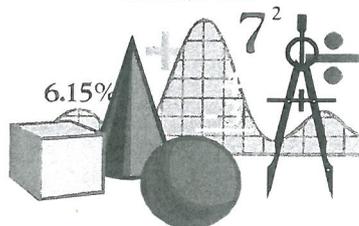


**STUDIO
TECNICO
ELECTRA**



ING. CARMINE IANDOLO
Via Macchia n°24 AVELLINO Tel. 0825/782698

**COMUNE DI
CASTELVETERE SUL CALORE
PROVINCIA di AVELLINO**

**RELAZIONE TECNICA
Impianto di autodemolizione**

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DITTA ENZO CORVIGNO - ZONA PIP - LOCALITA' PAUZONE - CASTELVETERE SUL CALORE (AV).

Committente:

**Ditta: ENZO CORVIGNO -
ZONA PIP - LOCALITA' PAUZONE
CASTELVETERE SUL CALORE (AV)**

Data: 04/02/2019

Il tecnico
Dott. Ing. Carmine Iandolo



CASTELVETERE SUL CALORE**PROVINCIA DI AVELLINO**

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DITTA ENZO CORVIGNO - ZONA PIP - LOCALITA' PAUZONE - CASTELVETERE SUL CALORE (AV).

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Il sottoscritto ing. Carmine Iandolo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n.1249, in qualità di tecnico incaricato dal sig. Enzo Corvigno nella sua qualità di titolare della DITTA: ENZO CORVIGNO di redigere la presente relazione tecnica finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione di un piccolo impianto di autodemolizione da realizzare nella zona PIP località Pauzone nel comune di Castelvetero sul Calore (AV), ai sensi della delibera G.R.C. n. 386 del 20/07/2016.

2. QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

Il presente progetto è finalizzato alla realizzazione un piccolo impianto di autodemolizione da realizzare nella zona PIP località Pauzone nel comune di Castelvetero sul Calore (AV), ai sensi della delibera G.R.C. n. 386 del 20/07/2016. Nella elaborazione del presente progetto ci si è riferiti alle norme vigenti in materia di rifiuti, di tutela ambientale, di autorizzazioni all'esercizio e di sicurezza sul lavoro:

Normativa

- D. lgs. N. 152 del 3/04/ 2006 " Teso unico Ambientale" e smi;
- Direttiva del 09/04/2002 " nuovo elenco dei rifiuti di cui al regolamento comunitario n. 2557/2001;
- D.lgs n.209 del 26/06/2003 "attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso e s.m.i.";
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 81 del 09/03/2015.
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016.

Sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni:

- DPR n.303/56 e smi “norme di igiene del lavoro”;
- DMI del 10/03/1998 “gestione emergenze e sicurezza incendio sui luoghi di lavoro”;
- D. Lgs. 81/08 DEL 9/4/2008 “ Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro” e smi.

Tutela ambientale:

- Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno ai sensi del DPCM 01/03/91, legge 447/95, DPCM del 14/11/1997 e DMA 16/03/1998;
- D.Lgs. n.152/2006 e smi – Normative acque di scarico;
- DMA n. 406/98 e smi – Albo Gestori Rifiuti;
- D.Lgs 152/2006 parte V – norme e limiti sulle emissioni in atmosfera.

3. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto ing. Carmine Iandolo iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1249, ha ricevuto incarico dal sig. Enzo Corvigno di redigere la presente relazione tecnica, al fine di progettare tutte le opere necessarie per la realizzazione di un impianto di demolizione di autoveicoli e consistenti essenzialmente in: capannone per deposito pezzi di ricambio, locale ufficio, locale spogliatoio, zona tettoia per installazione dell'isola di bonifica degli autoveicoli, impianti tecnologici a servizio dell'impianto di autodemolizione.

3.1 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

L'impianto di autodemolizione del sig. Enzo Corvigno verrà ubicato nella zona PIP località Pauzone del Comune di Castelvete sul Calore e precisamente nel foglio 1 - p.lle 597 e 599 occupandone una superficie totale di circa 1400 mq..

3.2 Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche dell'intervento

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un piccolo impianto di autodemolizione di autoveicoli, costituito con il capannone industriale con annessa zona uffici e la tettoia metallica esterna, sorgerà nella zona con destinazione P.I.P. del comune di Castelvete sul Calore, precisamente, in Località Pauzone, nella particella n° 597 e 599 ricadente nel foglio n° 1 dello stesso Comune di proprietà del sig. Enzo Corvigno per una superficie di circa 1400,00 mq. totale, con una superficie coperta dal capannone, uffici e tettoia di circa 350,00 mq.

Tipo di intervento

Tettoie metalliche

L'opera prevede l'edificazione di n. 3 strutture metalliche grazie all'uso di pilastri e travi in profilati metallici assemblati in modo tale da realizzare:

- una tettoia della superficie di 12 m x 4,5 m circa e di 5 metri di altezza con superficie di 54mq;
- n.2 tettoie della superficie di 5,85 m x 5 m circa e di 5 metri di altezza con superficie di 29,25 mq (ognuna);

,come risulta dai grafici allegati alla presente relazione. I pilastri saranno vincolati al suolo per mezzo di adeguate strutture di fondazione che aderiranno alla base del corpo metallico con l'ausilio di un sistema di imbullonatura. Inoltre, la copertura prevedrà

un'orditura di travi, disposte verticalmente ed orizzontalmente, imbullonate per mezzo di piastre ai pilastri montanti. Quindi, sopra l'orditura di travi, sarà disposta una superficie di copertura in lamiera grecata. Le tettoie saranno disposte posteriormente alle pareti del capannone (giuntate) e chiuse con pannelli sandwich lateralmente, mentre saranno completamente aperte sul prospetto principale.

Tutti i materiali metallici impiegati per la realizzazione della tettoia, completamente aperta sul lato anteriore, verranno opportunamente protetti contro la corrosione dovuta agli agenti atmosferici per mezzo di vernici antiossidanti.

Capannone

La struttura sarà costituita da un capannone avente le seguenti caratteristiche:

- fondazioni in c.a.;
- struttura prefabbricata con pilastri e travi in profilati metallici assemblati;
- tamponature perimetrali in muratura isolata e coibentata;
- copertura in lamiere grecate coibentate;
- serramenti in alluminio;
- tramezzature interne con blocchi di cemento cellulare;
- pavimentazione industriale;
- porte ingresso in metallo.

Le dimensioni del capannone saranno: Lunghezza = 12,50 m, Larghezza (primo tratto) = 9,00 m ($S=112,5$ mq) e Lunghezza = 7,70 m, Larghezza (secondo tratto) = 3,00 m ($S=23,10$ mq) per una superficie di 135,60 mq mq. Altezza media = 5m, esso sarà dotato di n°3 porte di ingresso e di vuoti finestra.

L'illuminazione naturale diretta sarà garantita mediante finestre vetrate, mentre l'illuminazione artificiale mediante plafoniere industriali.

Locali uffici, spogliatoi e servizi

La zona uffici verrà realizzata in adiacenza al capannone, realizzando l'ufficio vendita ricambi, l'ufficio amministrativo con annessi servizi per impiegati e operai.

La superficie destinata agli uffici sarà $4,25 \times 4,60 = 19,55$ mq, mentre i servizi avranno una superficie paria $4,30 \times 2,80 = 12,04$ mq. per un'altezza di 3 m.

Le superfici finestrate dell'ufficio e dei servizi saranno dimensionate in modo da garantire un adeguato rapporto aero illuminate maggiore di 1/8 della superficie in pianta.

I locali uffici, spogliatoi e servizi verranno realizzata in opera, la struttura avrà le seguenti caratteristiche:

- fondazioni in c.a.;
- pilastri, travi e solaio in c.a.;
- tamponature perimetrali in muratura isolata e coibentata;
- copertura in lamiera grecate coibentate;
- serramenti in alluminio a taglio termico;
- tramezzature interne con blocchi di cemento cellulare;
- pavimentazione in gres porcellanato;

Per i particolari si rimanda alle planimetrie allegate.

Per l'impianto elettrico, termico e idrico dei locali uffici, servizi e spogliatoi, essi saranno progettati e realizzati in conformità alla normativa vigente (decreto 37/2008 e smi ecc...) Analogamente per l'impianto elettrico e idrico del capannone, essi saranno progettati e realizzati in conformità alla normativa vigente (decreto 37/2008 e smi ecc...).

3.3. descrizione delle principali caratteristiche del processo

L'attività di autodemolizione riguarderà il ritiro, la bonifica, stoccaggio ed avvio al recupero delle parti recuperati dei veicoli in disuso, ai sensi del D.Lgs. n. 209 del 24/06/03 e smi.

I veicoli provenienti da privati cittadini e/o da pubbliche amministrazioni vengono conferiti all'impianto e stoccati in aree adibite allo stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento. L'autoveicolo viene poi, avviato presso un'area coperta dove viene messo in sicurezza e bonificato.

Fasi di lavoro:

1. Raccolta:

- acquisizione dei veicoli fuori uso o loro parti provenienti dalla manutenzione;
- rilascio certificato di rottamazione;
- cancellazione e/o verifica della radiazione presso il PRA;

2. bonifica e messa in sicurezza:

- esecuzione delle operazioni di depurazione del veicolo;
- deposito in sicurezza dei rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni precedenti;

3. trattamento-selezione e smontaggio:

- smontaggio delle parti reimpiegabili quali ricambi usati;

- selezione dei materiali recuperabili per il riciclo;
- demolizione/rottamazione

4.reimpiego, riciclaggio recupero e smaltimento:

- commercializzazione delle parti di ricambio previste dall'allegato III del D.lgs n.209/03;
- conferimento dei rifiuti non pericolosi a ditte di riciclaggio;
- conferimento dei rifiuti destinati allo smaltimento ad impianti autorizzati.

L'attività di autodemolizione riguarderà il ritiro, la bonifica, stoccaggio ed avvio al recupero delle parti recuperati dei veicoli in disuso, ai sensi del D.Lgs. n. 209 del 24/06/03 e smi.

I veicoli provenienti da privati cittadini e/o da pubbliche amministrazioni vengono conferiti all'impianto e stoccati in aree adibite allo stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento. L'autoveicolo viene poi, avviato presso un'area coperta dove viene messo in sicurezza e bonificato.

Il rifornimento di acqua potabile sarà garantito mediante allacciamento alla rete idrica del Consorzio Alto Calore. Per le acque nere e luride provenienti dai locali ufficio, servizi e spogliatoio, le stesse saranno convogliate nella vasca tenuta posta a loro servizio, per poi essere smaltite mediante ditte autorizzate.

Per la fornitura elettrica sarà garantita mediante fornitura da parte dell'ENEL in bassa tensione 400 V.

4. IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO

4.1 Ubicazione, individuazione catastale e destinazione urbanistica

L'impianto di autodemolizione della ditta ENZO CORVIGNO sorgerà nella zona con destinazione P.I.P. del comune di Castelvetero sul Calore, precisamente, in Località Pauzone, nelle particelle n° 597 e 599 ricadente nel foglio n° 1 dello stesso Comune di proprietà del sig. Enzo Corvigno per una superficie di circa 1400,00 mq. totale, con una superficie coperta dal capannone, uffici e tettoie di circa 350,00 mq..

4.2 Destinazione d'uso delle superfici dell'impianto e dei corpi di fabbrica

La superficie totale dell'impianto è di 1.400 mq., divisa nelle destinazioni come di seguito riportato:

Ubicazione dei sette Settori impermeabilizzati e relativa superficie in mq.

SETTORE	SUPERFICIE
Settore 1 - conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento	29,25 mq area coperta tettoia + 10,75 mq area scoperta = 40 mq (massimo 5 auto)
Settore 2 - trattamento del veicolo fuori uso e messa in sicurezza (area smontaggio motori e stazione di bonifica)	40 mq. – tettoia area coperta
Settore 3 - deposito parti di ricambio	95,0 mq area coperta capannone
Settore 4 - deposito rifiuti pericolosi	20 mq. area coperta tettoia
Settore 5 - deposito rifiuti recuperabili	60 mq. area scoperta con separazione mediante barriere divisorie (new jersey) o in cassoni

Settore 6 - deposito veicoli bonificati (cantilever)	Occupati circa 32 mq su cantilever (massimo 4 auto) sotto tettoia
Settore 7 - Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili da utilizzare anche per lo stoccaggio di ricambi usati provenienti da autoriparatore	15 mq
Viabilità, parcheggi, aree a verde, vani impianti tecnici, zona di accesso, uffici e servizi, ufficio vendita.	1.098,00 mq.

Superficie totale 1.400,00 mq

Per i dettagli dei settori si rimanda alle planimetrie allegate.

4.3 Recinzione dell'impianto

L'intero impianto sarà dotato di idonea recinzione per una altezza di circa 1,8 metri costituita da recinzione in rete in ferro con alla base un muretto di circa 30 cm (per i particolari si rimanda alle piante allegate). L'accesso all'impianto di autodemolizione sarà garantito dalla presenza di n.2 cancelli motorizzati della larghezza di 5 metri

Inoltre, si realizzerà una adeguata barriera di protezione ambientale lungo tutto il perimetro dell'impianto, costituita da alberi e siepi al fine di minimizzare l'impatto visivo.

4.4 Pavimentazione dell'impianto

La pavimentazione dell'impianto dell'impianto verrà realizzata massetto armato in cls industriale lisciato, sarà previsto l'inserimento di apposita geomembrana HDPE in tutta l'area da 2 mm, inserito tra due strati di materiale geotessile (tnt) con funzione di protezione meccanica, in modo da garantire l'assoluta impermeabilità della superficie dell'intero impianto di autodemolizione.

5.ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E CICLO DI LAVORO

L'attività di autodemolizione riguarderà il ritiro, la bonifica, stoccaggio ed avvio al recupero delle parti recuperati dei veicoli in disuso, ai sensi del D.Lgs. n. 209 del 24/06/03 e smi.

I veicoli provenienti da privati cittadini e/o da pubbliche amministrazioni vengono conferiti all'impianto e stoccati in aree adibite allo stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento. L'autoveicolo viene poi, avviato presso un'area coperta dove viene messo in sicurezza e bonificato.

Fasi di lavoro:

1.Raccolta:

- acquisizione dei veicoli fuori uso o loro parti provenienti dalla manutenzione;
- rilascio certificato di rottamazione;
- cancellazione e/o verifica della radiazione presso il PRA;

2.bonifica e messa in sicurezza:

- esecuzione delle operazioni di depurazione del veicolo;
- deposito in sicurezza dei rifiuti pericolosi provenienti dalla operazioni precedenti;

3.trattamento-selezione e smontaggio:

- smontaggio delle parti reimpiegabili quali ricambi usati;
- selezione dei materiali recuperabili per il riciclo;
- demolizione/rottamazione

4.reimpiego, riciclaggio recupero e smaltimento:

- commercializzazione delle parti di ricambio previste dall'allegato III del D.lgs n.209/03 e smi;
- conferimento dei rifiuti non pericolosi a ditte di riciclaggio;
- conferimento dei rifiuti destinati allo smaltimento ad impianti autorizzati.

Raccolta

I veicoli da demolire vengono conferiti direttamente da privati cittadini e/o imprese commerciali/artigianali/industriali oppure prelevati presso il luogo di stazionamento indicato dagli interessati, attraverso mezzi idonei a tale scopo di proprietà del centro.

All'atto del ritiro una volta verificata l'idoneità della documentazione consegnata viene rilasciato il certificato di rottazazione che esonera il proprietario dell'auto da ogni responsabilità civile. Nel caso in cui il veicolo viene trasportato si provvede a redigere apposito formulario. Una volta annotato sul registro di carico e scarico, viene inoltrata da parte del gestore del centro la denuncia di cancellazione al PRA con consegna delle targhe.

Codici CER in ingresso:

- autoveicoli fuori uso: CER 160104*;
- plastica: CER 160119;
- motori da ritirare presso meccanici: CER 160121*;
- cavi elettrici da elettrauti: CER 160122 e 160216;
- metalli ferrosi: CER 160117;
- metalli non ferrosi: CER 160118;
- accumulatori (batterie): CER 160601*

Bonifica

Dopo la cancellazione al PRA del veicolo si procede alle operazioni di bonifica, selezionando i rifiuti potenzialmente inquinanti e suddividendoli in base alla tipologia, classi omogenee (solidi/liquidi; pericolosi/non pericolosi). Tali operazioni avvengono in area coperta completamente impermeabilizzata ed in condizione di massima sicurezza, evitando qualsiasi sversamento. La bonifica dell'autoveicolo avviene attraverso una

apposita stazione di bonifica dotata di tutti i sistemi necessari (pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi) per effettuare delle operazioni nella più completa sicurezza e nel rispetto delle norme.

La bonifica prevede la rimozione dei seguenti componenti (direttiva UE 2000/53 e D. Lgs 209/2003):

1. Batterie e accumulatori

La rimozione delle batterie ed accumulatori verrà effettuata mediante la normale utensileria, e verranno stoccati in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidiche possono fuoriuscire dalle stesse batterie (contenitore n°6 della COBAT).

2. Gas (impianti di condizionamento)

L'operazione per la rimozione del gas sarà tale da evitare la dispersione dello stesso nell'ambiente, verrà utilizzata per tale operazione, una poma aspirante collegata ad una bombola. Tale bombola da 90 l verrà stoccata all'interno di una tettoia destinata a tale scopo ed adeguatamente segnalata.

3. Gas

La rimozione dei serbatoi di gas compresso avverrà nel rispetto della normativa vigente, e si effettuerà a combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente degli stessi combustibili.

4. Airbags

Lo smontaggio degli airbags avverrà mediante la normale utensileria, e dopo aver provveduto al distacco delle apparecchiature elettriche di attivazione. Gli stessi verranno depositati in apposito cassonetto.

5. Carburante

Il prelievo del carburante verrà effettuato mediante una pompa aspirante e lo stesso verrà depositato in apposito contenitore destinato allo scopo, per poi essere avviato al riuso.

6. Filtro olio

La rimozione dei filtri oli verrà effettuata previa scolatura dell'olio contenuto, che verrà depositato in apposito serbatoio dell'olio motore. Il filtro verrà depositato in apposito serbatoio stagno.

Eliminazione di tutti i liquidi e rifiuti pericolosi

Gli oli di tutti i tipi, l'antigelo, i liquidi refrigeranti, i liquidi per i freni, e altri liquidi contenuti nei veicoli, verranno prelevati e depositati temporaneamente in appositi serbatoi a perfetta tenuta stagna, mediante apposite pompe di aspirazione adeguate allo scopo e conformi al dettato dell'allegato C del D.Lgs. n. 209 del 24/06/03 e smi.

Verranno utilizzati i seguenti contenitori riportati nella planimetria:

- contenitore n°1 airbags CER 160110*;
- contenitore n°2 filtri olio CER 160107*;
- contenitore n°3 apparecchiature contenenti HCFC CER 160211*;
- contenitore n°4 liquido per freni CER 160113*;
- contenitore n°5 marmitte catalitiche CER 160807*;
- contenitore n°6 batterie CER 160601*;
- liquido antigelo n° 7 CER 160114*;
- oli minerali per circuiti idraulici n°8 CER 130110*;
- oli sintetici per circuiti idraulici n°9 CER 130111*;
- oli idraulici n°10 CER 130112*;
- scarti di olio minerale clorurati n°11 CER 130204*;
- scarti di olio minerale non clorurati n°12 CER 130205*;
- scarti di olio sintetico n°13 CER 130206*;
- olio per motori, ingranaggi n°14 CER 130207*;

- componenti esplosivi n°15 CER 160110*;
- motori da ritirare presso meccanici n° 16 CER 160121*.

I contenitori, sono opportunamente etichettati collocati in zona coperta su pavimentazione impermeabile, dotati di doppio fondo e bacino di contenimento tale da contenere eventuali sversamenti contemporanei.

Per i dettagli dei contenitori vedasi la planimetria allegata.

Nella zona di bonifica della tettoia verrà realizzata una griglia di raccolta con adeguata pendenza della pavimentazione, al fine di contenere eventuali sversamenti accidentali dagli autoveicoli, alla quale confluiranno gli eventuali sversamenti accidentali, per poi essere raccolti in una vasca a tenuta e smaltite mediante ditte autorizzate presso impianti idonei.

Trattamento - selezione - smontaggio

Le operazioni di trattamento sono finalizzate a suddividere i componenti in funzione della loro destinazione finale, ad asportare dal veicolo le parti destinate alla commercializzazione come previsto dall'allegato III del D.lgs. 209/2003. I vari materiali vengono depositati negli appositi settori divisi per tipologia e classificazione commerciale. I materiali da avviare al riciclaggio e/o smaltimento vengono stoccati, divisi per tipologie omogenee in attesa del successivo all'ontanamento. Per tali operazioni le attrezzature utilizzate sono: utensileria ad aria compressa, strappa motori, attrezzatura e utensileria da officina, attrezzature per la movimentazione.

Reimpiego – riciclaggio - recupero - smaltimento

Le parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli saranno cedute alle imprese che effettuano l'attività di autoriparazione (reimpiego). Per i pneumatici verranno riposti in apposito zona (CER 160103) per poi essere avviati a smaltimento.

I materiali che verranno avviati al riciclaggio sono essenzialmente i rottami metallici:

- rottami pesanti: componenti portanti, telai, organi di trasmissione;
- rottami leggeri: carcasse e varie componenti carrozzeria.

Tra i materiali soggetti a specifiche destinazioni per il riciclo sono tutti i metalli non ferrosi (alluminio, rame ecc...) presenti singolarmente o in alcuni componenti. I vetri facilmente asportabili verranno conferiti alle aziende per il riciclaggio senza necessità di separazione.

Si riportano di seguito riportati i codici CER dei rifiuti non pericolosi precedentemente descritti:

- metalli ferrosi CER 160117;
- metalli non ferrosi CER 160118;
- plastica CER 160119;
- vetro CER 160120;
- pneumatici CER 160103.

Tali materiali verranno stoccati a terra separati mediante barriere (new Jersey) e/o cassoni scarrabili ed adeguatamente segnalati ed etichettati.

La ditta non effettua operazioni di recupero/riciclaggio.

Rottamazione

Le carcasse dei veicoli bonificati vengono stoccate sui cantilever.

6 Stima del numero massimo di autoveicoli e quantitativi rifiuti trattati annualmente.

I massimi quantitativi di autoveicoli che si prevedepossano essere presenti nell'intera aera dell'impianto per un periodo non maggiore di 6 mesi sono:

- **n. 5 autoveicoli massimo - stoccati nel settore 1 – autoveicoli M1 N1 in attesa di bonifica (CER 160104*);**
- **n. 4 autoveicoli massimo - stoccati sui cantilever - settore 6 – autoveicoli M1 N1 bonificati (CER 16.01.06);**

Per un totale di 9 autoveicoli.

Una volta bonificati gli autoveicoli verranno stoccati nelle apposite zone previste a tale scopo, ora supponendo di avviare alle operazioni di bonifica un numero pari a 5 autoveicoli al giorno si ha che il numero massimo di veicoli trattato annualmente sarà pari a circa 1560 autoveicoli (consideriamo 312 giorni lavorativi annui).

Al fine di effettuare la stima dei rifiuti prodotti dall'attività consideriamo come peso medio di un autoveicolo pari a 1 tonn e quindi avremo 1560 tonn/anno massimo di materiale presente (CER 16 01 04*).

La composizione di un veicolo è pari a 80% in peso rifiuti di rottami ferrosi e non ferrosi; 20% in peso altri tipi di rifiuti.

Quantitativi in peso:

- rottami ferrosi: 0,6 tonn;
- rottami non ferrosi: 0,2 tonn;
- plastica e simili: 0,07 tonn;
- vetro : 0,05 tonn;
- pneumatici 0,05 tonn;
- olio motori, freni, filtri: 0,015 tonn;
- batteria: 0,015 tonn.

Il peso massimo dei veicoli da bonificare è quindi 1560 tonn = 1560 autoveicoli x 1 tonn.

Tab. 1 veicoli da bonificare

Tipologia rifiuti e codice CER	Quantità massima annua trattata	Modalità di stoccaggio	Durata massima dello stoccaggio	Massimo numero autoveicoli trattati
Veicoli fuori uso CER 16 01 04*	1560 ton	Area coperta	180 giorni	1560

Tab. 2 rifiuti provenienti dalla bonifica in deposito temporaneo

Tipologia rifiuti e codice CER	Quantità massima annua trattata tonn	Modalità di stoccaggio	Quantitativo massimo in stoccaggio	Durata massima di stoccaggio
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni CER 13 02 08*	2	serbatoio	1 mc	1 mese
Veicoli fuori uso bonificati CER 16 01 06	1560	Area scoperta impermeabilizzata	7mc	1 mese
Pneumatici fuori uso CER 16 01 03	65	cassone	5 mc	1 mese
Filtri olio CER 16 01 07*	2	contenitore	0,5 mc	1 mese
Liquidi per freni CER 16 01 13*	2	serbatoio	0,5 mc	1 mese

Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose CER 16 01 04*	2	serbatoio	0,5 mc	1 mese
Liquidi antigelo diversi dal precedente CER 16 01 15	2	serbatoio	0,2 mc	1 mese
Metalli ferrosi CER 16 01 17	700	A terra con barriera/cassone	5 mc	1 mese
Metalli non ferrosi CER 16 01 18	1000	A terra con barriera/cassone	5 mc	1 mese
Plastica CER 16 01 19	350	A terra con barriera/cassone	5 mc	1 mese
Vetro CER 16 01 20	250	A terra con barriera/cassone	3 mc	1 mese
Batterie al piombo CER 16 06 01*	75	contenitore	1 mc	1 mese
TOTALE	4.010			

Tab. 3 altri rifiuti prodotti dalla bonifica non sempre presenti (quantitativo preesunto 10 tonn.)

Tipologia dei rifiuti e codice CER	Modalità di stoccaggio	Durata massima stoccaggio
Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati CER 13 01 10 *	serbatoio	1 mese
Oli sintetici per circuiti idraulici CER 13 01 11*	Serbatoio	1 mese

Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili CER 13 01 12*	Serbatoio	1 mese
Altri oli per circuiti idraulici CER 13 01 13*	Serbatoio	1 mese
Scarti di olio minerale per motore ingranaggi e lubrificazione, clorurati CER 13 02 04*	serbatoio	1 mese
Scarti di olio minerale per motore ingranaggi e lubrificazione, non clorurati CER 13 02 05*	Serbatoio	1 mese
Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione CER 13 02 06*	Serbatoio	1 mese
Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili CER 13 02 07*	Serbatoio	1 mese
Clorofluoro carburi HCFC, HFC CER 14 06 01*	Bombole	1 mese
Componenti esplosivi CER 16 01 10*	Cassonetto	1 mese
Pastiglie per freni diverse da 16 01 11 CER 16 01 12	Cassonetto	1 mese
Componenti pericolosi diversi da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 CER 16 01 21	Cassonetto	1 mese
Componenti non specificati	Cassonetto	1 mese

altrimenti CER 16 01 22		
Rifiuti non specificati altrimenti	Cassonetto	1 mese
16 01 99		

Il deposito temporaneo di rifiuti da avviare mediante ditte autorizzate alle attività di recupero e/o smaltimento verranno realizzate nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito di sostanze pericolose, ed in particolare si garantirà l'avvio delle operazioni di smaltimento e di recupero quando la quantità di rifiuti pericolosi raggiunge i 10 mc.

7. Recupero e messa in riserva dei residui riutilizzabili

L'operazione di messa in sicurezza saranno effettuate secondo quanto previsto da D.lgs. n.209/2003 e come stabilito dalla DGRC n.778 del 2007, comporterà il recupero delle parti di ricambio dei veicoli e il recupero di ulteriori residui riutilizzabili.

Le parti di ricambio verranno depositate su appositi scaffali e/o contenitori posti sotto le tettoie metalliche e in parte del capannone, le parti attinenti alla sicurezza dei veicoli saranno cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge del 5 febbraio 1992 n. 122 (reimpiego). I residui riutilizzabili costituiti dalle parti metalliche ferrose e non ferrose verranno stoccate in maniera provvisoria in una apposita zona con barriere di separazione nella zona scoperta, e successivamente avviate a recupero mediante ditte autorizzate.

Allo stesso modo si provvederà a depositare in maniera provvisoria in una apposita zona con barriere di separazione nella zona scoperta, i residui riutilizzabili costituiti da parti in gomma, plastica e vetro che saranno successivamente avviati a recupero mediante ditte autorizzate.